

PORTULA

Gemellaggio a suon di musica

La filarmonica ha siglato l'unione con la banda musicale di Carmagnola

Ad unirli c'è la musica ed un amico in comune. E' bastato questo a far incontrare la filarmonica di Portula e la banda musicale di Carmagnola che, nella giornata di domenica, hanno siglato un vero e proprio gemellaggio musicale. Gli amici di Carmagnola hanno ospitato i musicisti valsesserini che si sono esibiti in un concerto all'aperto nel centro storico della cittadina piemontese. «E' stata davvero una bella giornata» ha commentato il sindaco Vanni Schirato. «Il prossimo anno, la



nostra banda festeggerà i suoi primi 120 anni di storia e saremo lieti di ospitare gli amici di Carmagnola in Valsessera».

E.R.



POSTUA

Gli Alpini salvano San Martino

Le penne nere organizzano un pranzo per raccogliere fondi da destinare ai lavori di ristrutturazione. In programma il rifacimento del tetto e l'acquisto di pannelli solari

La piccola chiesetta di frazione San Martino a Postua avrà un nuovo aspetto. Saranno infatti gli Alpini ad occuparsi della ristrutturazione dell'edificio che necessita di interventi urgenti. Domenica 2 giugno le penne nere organizzeranno un pranzo per raccogliere fondi da destinare ai lavori. «Il primo intervento da fare» spiega il capogruppo Enzo Ceretti, «Sarà il rifacimento del tetto. Abbiamo poi intenzione di acquistare una vasca per l'acqua da posizionare all'inizio del sentiero percorso da molti turisti o appassionati di camminata». Gli Alpini desiderano portare a termine anche un altro importante intervento. «Abbiamo intenzione di acquistare dei pannelli solari da installare vicino alla chiesetta in modo da poter portare l'energia anche in quella zona del paese. Si tratta di un intervento molto importante che speriamo di poter realizzare soprattutto per poter utilizzare al meglio gli spazi adiacenti alla cappelletta dove solitamente, organizziamo le nostre feste». I lavori verranno eseguiti dai volontari del gruppo e termineranno entro la fine dell'estate. Per partecipare al pranzo contattare il numero: 015760124.

ELEONORA ROSSO

Portula

3ª camminata con le capre

I priori e gli "Amici di Castagnea" in collaborazione con l'agriturismo Oro di Berta organizzano la terza edizione della Camminata con le capre. La manifestazione è prevista per domenica con partenza da frazione Castagnea alle 10. Alle 9 verranno distribuiti i biglietti per prendere parte al pranzo che si svolgerà al termine della passeggiata. Saranno allestiti punti di ristoro anche lungo il percorso. Per informazioni e prenotazioni: 015756114.

Crevacuore

Viste gratuite con la Lilt

La sezione di Crevacuore della Lilt di Vercelli organizza delle visite senologiche gratuite di prevenzione al cancro al seno. Sono ancora disponibili dei posti liberi al prossimo appuntamento che si svolgerà giovedì alle 18,30. Le visite verranno ospitate nell'ambulatorio della casa di riposo di Crevacuore. Per informazioni e prenotazioni è necessario contattare i seguenti numeri: 3332014072, 015768616, 015768520 oppure 015768610.

Coggiola

ACQUA DA BOLLIRE IN FRAZIONE PIANE

Il primo cittadino di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin ha emesso un'ordinanza che obbliga tutti i residenti di frazione Piane a bollire l'acqua prima di consumarla. La decisione è stata presa dal sindaco qualche giorno fa a causa di una comunicazione arrivata dal Cordar Valsesia che gestisce l'acquedotto. «Il Cordar ci ha comunicato che l'acqua non può essere bevuta se non precedentemente bollita» spiega Foglia Barbisin. «Si tratta di controlli ordinari che hanno dimostrato la presenza di batteri». L'acquedotto di frazione Piane serve attualmente una ventina di famiglie.

COGGIOLA



L'AVIS A SCUOLA. I volontari dell'Avis di Coggiola hanno incontrato gli studenti delle scuole medie del paese. Insieme al responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale di Biella, i volontari hanno tenuto una lezione sulla donazione di sangue.

TRIVERO

«Gianluigi, grazie dai tuoi scout»

Il ricordo del generoso fondatore del Gruppo Trivero 1

Un mese fa se ne è andato in silenzio Gianluigi Griffa. A Trivero in molti lo hanno conosciuto perché è stato il fondatore del Gruppo Scout Trivero 1°. Da quell'ormai lontano 1976 generazioni di bambini, di ragazzi e di giovani di entrambi i sessi hanno conosciuto un metodo educativo che è riuscito a combinare in maniera straordinaria la passione per lo stare insieme, l'amore per la vita all'aria aperta, la generosità e l'attenzione verso gli altri, lo sguardo rivolto verso l'Altro. Gianluigi è tornato alla Casa del Padre.

«Tornare alla Casa del Padre» è un'espressione che gli Scout amano adoperare, fa parte del loro lessico; è un'espressione dolcissima che fa affrontare la morte con meno paura e aiuta a mitigare la tristezza e quel terribile senso di vuoto che ci attanaglia quando muore qualcuno che ci sta a cuore.

Gianluigi Griffa è stato per tutta la vita un vero Scout nel senso che è stato un vero educatore: ha preso per mano e accompagnato decine e decine di giovani facendo conoscere il mondo dello Scoutismo, dove i contenuti educativi hanno la stessa dignità e lo stesso valore del metodo utilizzato per trasmetterli. E questo Gianluigi lo aveva capito benissimo. Per questo aveva deciso di vivere intensamente la sua adesione allo Scoutismo: perché ne aveva compreso la sua impressionante valenza educativa.

Potrei riportare decine di episodi e di aneddoti. Invece voglio ricordare il "Trofeo Argimonia": mi ha sempre impressionato fortemente l'idea che Gianluigi, pur arrivando da fuori, abbia saputo farci conoscere un tratto di Panoramica Zegna tra i più affascinanti, facendolo diventare un percorso di montagna adatto a tutti, e dimostrando la capacità di come si possa studiare un territorio e lo si possa valorizzare.

Grazie Gianluigi: credo che Trivero e molte famiglie che li vivono sentano il dovere di dirti grazie per il tempo che hai dedicato ai loro figli, per la passione che ci hai messo, per la determinazione che ti ha sempre contraddistinto, fino a farti passare per ostinato. Grazie per aver costruito (dal nulla) un progetto destinato a durare nel tempo.

Quello che Gianluigi ha costruito, passo dopo passo, giorno dopo giorno, ha germogliato, ha dato i suoi frutti: oggi il Gruppo Scout Trivero 1° continua ad essere una realtà consolidata e attrattiva per molti bambini e molti giovani che lo hanno scelto come palestra per crescere.

Ho ritrovato in questi giorni una lettera che mi ha scritto, durante la mia avventura nel Trivero 1°, un prete amico, missionario del Pime, che ha diviso il suo impegno tra il Camerun e il Brasile, dove è tuttora: «Ci si vede poche volte, ma ormai ci siamo conosciuti e il legame è per sempre: Potenza del Signore e dello Scoutismo».

La Potenza dello Scoutismo si è manifestata anche a Trivero, ormai tanti anni fa, grazie ad un uomo schivo, determinato, onesto, disinteressato, dotato di una volontà d'acciaio. A leggerli di seguito questi aggettivi legati ad un solo uomo sembrano quasi stridere di fronte allo spettacolo che l'oggi ci costringe a vedere.

Ancora grazie Gianluigi. E Buona Strada.

GIANNI CRESTANI

AL CENTRO ZEGNA

Mostra del cinema fino al 16 giugno



L'inaugurazione della mostra [foto IANNITTO]

"Divi di carta" è una mostra da non perdere: originale, interessante, curiosa. In 36 manifesti si ripercorre la storia del cinema, dagli Anni Trenta agli inizi del Duemila. Ha proposto la rassegna l'associazione culturale di Trivero "Il Prisma", che sabato ha inaugurato la rassegna nella biblioteca comunale al Centro Zegna. Alla presentazione il presidente Roberto Caccia, con i soci Ezio Sandigliano e Dina Provenzale, il vice sindaco Mario Carli con l'assessore alla Cultura Neviano Dalvici, il presidente degli Alpini Giuliano Stella. L'iniziativa è la prosecuzione del cineforum, che da anni viene proposto dal

Prisma.

Nella biblioteca "Cancelliere" il ricordo dei più bei film dello scorso secolo, dalla pellicola del '38 "Ettore Fieramosca" con Gino Cervi alla Dolce Vita di Fellini. La preziosa raccolta in mostra proviene da Candelo, dal collezionista Arrigo Tomelleri, che ha imprestato volentieri il suo "tesoro" agli amici del Prisma. La mostra ospita anche gli strumenti d'antan del cinema, proiettori e cineprese a bobina, messi a disposizione da Silvano Civra Dano. Manifesti e oggetti resteranno in biblioteca (entrata gratuita) fino al 16 giugno.

D. B.